ANNO III - N. 18 - UNA COPIA LIRE QUINDICI

Trento, mercoledì 21 gennaio 194

IL POPOLO TRENTINO

QUOTIDIANO DEL MATTINO

DIREZIONE e REDAZIONE via Giusti 5 - telef. 21-47 — AMMINISTRAZIONE via Torre Vanga 30, telef. 19-96 — ABBONAMENTI: ordinario: Anno lire 3750 - Semestre lire 1900 - Trimestre lire 1000 - Mese lire 350 — Festivi: Anno lire 700 — Semestre lire 350 — Trimestre lire 180 — Per ogni numero arretrato lire 20 — Spedizione in abbonamento postale — Gruppo I — C. C. Post. n. 14.3012.

TARIFFE DELLA PUBBLICITA': commerciali L. 30 il mm.; nozze, nascite, lauree, onorificenze, concorsi, comunicati, legali 40 il mm.; necrologi 30 il mm.; finanziari 60 il mm.; avvisi economici: domande impiego e lavoro L. 6 per parola; tutte le altre rubriche L. 15 per parola. Tasse L. 7%. Concessionaria: Società per la Pubblicità in Italia (S. P. I.) - Trento - Via Alfieri 5, telefono n. 11.14.

Assenza d'amore

ROMA, 20.

In una sala splendente di modernissime luci riflesse nel quartiere alto di Roma i socialisti non dicono una parola serena agli italiani. Il loro linguaggio è quello di cento anni fa e ci sarebbe dell'eroico proselitismo in questo, se Carlo Marx potesse essere attuale oggi, quando i primi ad abbandonarlo sono stati coloro che hanno sembrato realizzarne almeno la volontà distruttiva.

Scarse le parole per l'operaio italiano, per i suoi bisogni particolari, o per il contadino italiano e per le sue necessità: fiumi, montagne, mari di parole per l'operaio, per il contadino. Sempre lo stesso allucinato teoricismo, le stesse puntate esplorative verso il futuro, le identiche interpretazioni fantastiche della storia: e forse una mancanza gravissima alla base di tutto questo, l'assenza d'amore per il prossimo, per tutto il prossimo che si muove intorno a noi, entro e fuori i confini di un Paese.

Eppure c'è un socialismo in Europa, che non è di questo stampo. Ci sono popoli, come l'inglese, come il danese, come lo svedese ed il norvegese dove si è sentito che è l'uomo che conta e non le povere e false profezie della nostra limitatissima mente. Questo socialismo è penetrato nella sala del teatro romano ove i socialisti sono a congresso nei discorsi di qualche delegato straniero, ma taluno vi è stato fischiato, altri non hanno neppure avuto l'onore di una menzione su l'Avanti!, altri sono stati interrotti.

Abbiamo ascoltato con grande attenzione le voci dei principali esponenti socialisti. Ma vogliamo dire il nostro amaro disinganno, anche nei non conformisti, tipo Romita, abbiamo sentito molta preoccupazione elettorale e poca ansia di difendere una libertà che è sempre più insidiata.

All'inizio del 1948 non ci troviamo più di fronte ad un mero fatto elettorale, ma piuttosto ad una decisione definitiva: da che parte siamo della libertà, o della fine della libertà? A questo interrogativo finora i socialisti non hanno risposto.

IL PIANO "T-TH,,

Ondata di scioperi e di agitazioni secondo i piani prestabiliti

ROMA, 20. — Come era stato previsto in una nota de «Il Popolo» una serie di agitazioni è in corso nell'Italia centrale, con diramazioni nel settentrione.

Siamo già nella prima fase pre-primaverile del piano Togliatti-Thorez perfezionato a Milano?

E' noto che nel corso del congresso del PCI vi fu l'adunata dello stato maggiore del Cominform e che in tale occasione furono stabilite le linee fondamentali di un'azione concordata e coordinata sul piano agitativo fra Italia e Francia.

A Sesto Calende, venerdì scorso i quattromila lavoratori della SIAI a motivo della mancata corresponsione delle due ultime quattordicine e del saldo della tredicesima mensilità, dichiaravano lo sciopero di due giorni informando i dirigenti che, qualora, la questione delle paghe non fosse stata risolta, la direzione del movimento sarebbe stata assunta da un comitato di emergenza.

Non essendo stato possibile effettuare il pagamento degli emolumenti scaduti, il comitato è entrato in funzione ed ha pubblicato un manifesto secondo il quale gli azionisti ed i loro rappresentanti non potranno accedere alle officine finchè non saranno stati adempiuti gli obblighi verso i lavoratori i quali chiedono altresì l'assicurazione della disponibilità dei mezzi per far procedere le lavorazioni ed il controllo anche dei settori amministrativo e commerciale.

Le officine hanno ieri ripreso regolarmente il lavoro.

Ai cancelli stazionano picchetti di operai.

Nel Folignate continuano le agitazioni dei coloni per la applicazione del lodo Degasperi. Nella frazione di Santo Eraclio stamane si è verificato un tentativo di interrompere una fiera. I carabinieri prontamente intervenuti hanno proceduto al fermo di due persone, che sono state successivamente rilasciate. Il mercato ha potuto essere ripreso poco dopo.

A Foligno nel pomeriggio di ieri una commissione tentava di far chiudere i negozi del centro, riuscendo però nell'intento solo in minima parte. Ieri sera si è tenuta una riunione presso la Camera del lavoro per discutere intorno all'attuazione dell'annunciato sciopero generale che a quanto sembra dovrebbe avere carattere provinciale.

A Reggio Emilia, la segreteria provinciale della Camera del lavoro, non essendo stata raggiunta alcuna soluzione per le rivendicazioni agrarie e le richieste avanzate dal Consiglio generale delle leghe, ha deliberato per una astensione generale dal lavoro dalle ore 15 alle 19 di oggi.

Una grave agitazione sarebbe in corso a Bondeno di Ferrara. Sarebbero state occupate alcune terre demaniali lungo il Po nelle vicinanze di Stellata. Rinforzi di polizia sono stati inviati sul posto.

Da Montelupo (Firenze) si ha intanto notizia che gli operai delle officine di biciclette ICA, che sono da due mesi in sciopero, per protestare contro i licenziamenti, hanno ieri occupato la fabbrica rimettendo in moto le macchine ed iniziando il lavoro per proprio conto.

Gli operai scioperanti lamentano che devono essere ancora soddisfatti delle loro competenze di liquidazione oltre ai salari ed alle 200 ore di gratifica natalizia.

In seguito all'occupazione della fabbrica venivano chiamati rinforzi di carabinieri da Empoli, i quali hanno fatto sgomberare le officine e gli accessi al paese sono stati bloccati da reparti della Celere giunti da Firenze. Operai e disoccupati inscenavano una manifestazione di protesta e veniva proclamato lo sciopero generale nel paese fino alle ore zero di oggi. La questione sarà sottoposta oggi al Consiglio generale dei sindacati convocati presso la Camera del lavoro di Firenze.

Ad Ancona il Consiglio provinciale dei sindacati ha deciso oggi di proclamare uno sciopero generale di solidarietà con i pescatori e gli operai del cantiere navale e con i mezzadri ed i disoccupati che sono in agitazione per ottenere il riconoscimento delle loro richieste di carattere economico e sindacale. Lo sciopero entra in vigore dalle 24 di martedì 20, e avrà la durata di 48 ore. Una commissione della Camera del lavoro si porterà a Roma per prendere contatto col Governo e vedere se esiste la possibilità di una favorevole soluzione della vertenza in corso.

A Roma il personale degli uffici del tesoro e quello della ragioneria delle Intendenze di tutta Italia si asterranno dal lavoro a partire dal 23 corrente, in segno di protesta per il mancato accoglimento da parte del Consiglio dei Ministri dello schema di decreto di riordinamento dei loro organici a differenza di quanto già deliberato per gli altri uffici finanziari.

Pure proclamando lo sciopero per il giorno suaccennato, i dipendenti degli uffici del tesoro e delle ragionerie delle Intendenze di finanza garantiranno, in linea eccezionale e limitatamente al mese di gennaio in corso, le liquidazioni degli stipendi e delle retribuzioni nonchè la liquidazione delle pensioni vedovili e quelle dei grandi invalidi di guerra di prossima scadenza.

Il piano Marshall in cifre

All'Italia: 869 milioni di dollari

WASHINGTON, 20. — (Afp) Secondo le cifre indicative, elaborate su richiesta del Congresso dagli esperti americani in merito all'assegnazione che ad ogni Paese partecipante al piano Marshall potranno essere fatte sul totale di 6.800.000 dollari preventivato dal Governo degli Stati Uniti per il periodo primo aprile 1948 - 30 giugno 1949, le previsioni per l'Italia sono le seguenti: totale delle importazioni, di cui essa ha bisogno: 1 miliardo e 160 milioni di dollari, totale delle esportazioni 183 milioni, crediti provenienti dai fondi del piano Marshall 869 milioni, crediti provenienti da altre fonti 108 milioni.

Inchieste dell'O.N.U.

Le donne e il diritto di voto

LAKE SUCCESS, 20. — Il Segretario dell'ONU ha recentemente compiuto, in occasione della riunione della Commissione per lo stato giuridico della donna, una inchiesta nei vari paesi del mondo per stabilire quale sia la posizione della donna nei confronti del diritto di voto.

L'indagine ha rivelato che in 47 dei 74 paesi compresi nell'indagine le donne hanno gli stessi diritti di voto degli uomini e le stesse possibilità di accedere ai pubblici uffici.

A Montecitorio

Discussioni sulla legge per l'elezione del Senato

ROMA, 20. — Due argomenti fondamentali erano all'ordine del giorno della seduta odierna della Costituente.

Il primo, l'approvazione della legge sulla stampa, ha avuto uno svolgimento assai semplice, essendo già stata esaurita la discussione nelle sedute precedenti.

Si è proceduto perciò alla votazione, la quale ha dato il seguente risultato: voti favorevoli 226; voti contrari 156.

Il secondo, il disegno di legge per la elezione del Senato, ha dato luogo a vari interventi.

L'articolo 7, relativo al sistema dell'elezione dà modo ai sostenitori del sistema proporzionale, che rappresenta il metodo più democratico e più progredito, di risollevare la questione, ma le sinistre e le destre reagiscono con uguale fervore.

Ad un certo punto l'on.le Stampacchia prega l'Assemblea di astenersi da qualsiasi deliberazione per riguardo all'assenza dei deputati del PSI, per cui, dopo alcuni altri interventi, la seduta è tolta e la discussione della legge sul Senato è rimandata a domani.

PER GLI STATALI

Assegnazioni continuative di vestiario e di generi alimentari

ROMA, 20. — La confederazione generale del pubblico impiego, tramite il suo segretario generale Gabriele Amendola, ha fatto presente al Ministro dell'industria, in un colloquio avuto ieri mattina, il problema dell'approvvigionamento di articoli di vestiario e di generi alimentari per gli impiegati e i pensionati dello Stato in relazione soprattutto alle convenzioni stipulate dal Governo con la società G.M.A. ed il Condas.

La Confederazione del pubblico impiego ha manifestato la opportunità di realizzare un sistema continuativo di approvvigionamento, che costituisce un beneficio tale da garantire una effettiva integrazione dello stipendio. Secondo il pensiero della predetta Confederazione, tale approvvigionamento potrebbe essere attuato sia attraverso importazioni, sia accantonando sulla produzione nazionale una aliquota da destinarsi al consumo delle due categorie.

I pagamenti di tali acquisti potrebbero essere effettuati ratealmente, mediante trattenute mensili sulle competenze degli impiegati o sulle pensioni nel caso di pensionati, previa anticipazione del Ministero del tesoro, con coperture di credito presso istituti bancari a garanzia dell'operazione. Il ministro Tremelloni ha assicurato il suo vivo interessamento ed ha dichiarato che prospetterà il problema ai competenti organi del Governo.

Un attentato a Gandhi?

NUOVA DELHI, 20. — Mentre il Mahatma Gandhi stava parlando ad una riunione di fedeli in preghiera, una bomba è esplosa ad una quindicina di metri da lui. Non si lamentano feriti e Gandhi ha potuto seguitare il suo discorso. In seguito la polizia ha arrestato un giovane vestito bene che si ritiene si trovasse a bordo di una jeep insieme ad altri quattro individui che si erano allontanati a grande velocità dopo l'esplosione.

Nomi di feriti nei fatti di Mogadiscio

ROMA, 20. — Ai precedenti elenchi delle vittime dell'eccidio di Mogadiscio debbono aggiungersi i seguenti nominativi di donne e bambini feriti, ricoverati in Mogadiscio all'ospedale Rava:

Scribano Franca, Di Fiore Margherita, Di Fiore Anna Maria, Clemente Maria, Lamberti Rosaria, Degli Eredi Sofia, Giannini Amabile, Zoni Rosa, Sabatini Ada, Spella Filomena, Virtuani Felicita, Fontana Teresa, Frascara Ines, Lievore Enza, Limata Virginia, Urraci Melania, Degli Eredi Fernanda, Cervo Concetta, Lievore Duilio, Lievore Oscar.

Il Ministero dell'Africa italiana assicura che non appena perverranno l'elenco delle sei vittime non ancora identificate e eventuali altri elenchi di feriti ne sarà data immediata comunicazione alla stampa.

I 600 GIORNI DELL'ALPENVORLAND

Primi tentativi del governo di Mussolini di riportare il fascio nel Trentino

9. Un ufficiale della milizia, Di Giorgio, vorrebbe costituire a Trento la guardia repubblicana

TRENTO, fino al dicembre 1943

Girando le manopole della radio i trentini ebbero il primo ottobre la sorpresa di riscoprire la voce di Mussolini, ma lontana, lontana, sorda, incapace di suscitare obbligate adunate nelle piazze e nei cortili:

«Colla sanzione accordata da parte del Consiglio dei ministri al proclama del 26 settembre 1943 è stato fondato lo Stato della nuova Repubblica fascista, il quale riceverà la conferma delle sue funzioni costituzionali dall'Assemblea nazionale costituente — annuncia la radio — che sarà convocata in un prossimo avvenire. Sino a tale data assumo da oggi le funzioni di Capo del nuovo Stato repubblicano fascista». Così Mussolini.

Oltre Ala, il «vecchio corruttore» riusciva ancora ad un ultimo tragico intento, quello di mettere gli italiani contro gli italiani (sarebbe interessante studiare quanto delle attuali traversie, dell'odio di parte e delle violenze quotidiane trovano la loro origine non già nei rivolgimenti sociali ma in questo drammatico scatenarsi di un mondo di morti contro i vivi anelanti ad un regime di libertà). Nel Trentino invece le sue parole rimasero senza eco.

Un angolo tranquillo

Si vive come in un limbo: in attesa. L'Italia è spezzata in settori e noi siamo la più piccola tessera del suo mosaico, sperduti a settentrione. Laggiù, due governi in conflitto; quassù un giogo sul collo. E domani?

Gli ordini della censura sono sintomatici: minimizzare, o trascurare, i fatti connessi all'azione di Mussolini.

Invece il giornale ha da occuparsi di altre faccende: i comunicati del Commissario Supremo riflettenti gli ammassi e il divieto di ingresso agli estranei nella Zona di Operazione delle Prealpi.

I conferimenti agli ammassi non possono essere sospesi. Bisogna che funzionino per assicurare il fabbisogno alla popolazione civile. L'inverno è alle porte e si deve imitare la formica. Gli ordini sono chiari: cercare di vivere autonomamente. Ma i raccolti non sono copiosi e le scorte si assottigliano.

Per l'ingresso e il soggiorno nel Trentino, come in provincia di Bolzano e nel bellunese bisogna farne preventiva richiesta al Commissario Supremo. Solo con la sua autorizzazione l'uno e l'altro sono possibili. Per i contravventori sono previste ammende fino a ventimila lire.

L'11 ottobre sono riattivate, finalmente, le comunicazioni telegrafiche, ma limitatamente alla Zona di Operazione delle Prealpi. I servizi con autovetture da rimessa sono da oggi consentiti solo per trasporto di ammalati e feriti gravi in ospedale, previa autorizzazione. I carburanti scarseggiano e non si trovano pneumatici.

Il 12 viene emanato il provvedimento che vieta l'introduzione di giornali a coloro che siano privi di autorizzazione. Non si vuole che i giornali alimentino la propaganda fascista. Si cerca di impedirne la diffusione e la circolazione tagliando corto, giacchè autorizzazioni non se ne rilasciano, anche se Roma strilla, se Milano protesta, se Farinacci minaccia, se Mussolini si imbroncia. L'ordine è tassativo.

Nell'ostracismo al fascismo i collaboratori di Hofer sono interpreti scrupolosi e diligenti degli ordini avuti. La Repubblica Sociale è come se non esistesse.

Si prevedono nuovi bombardamenti della città e la Prefettura sfolla i propri uffici alle Scuole Crispi. Anche parecchi altri uffici cercano riparo fuori dal probabile raggio d'influenza della ferrovia e delle arterie stradali. Via Grazioli si azzeppa. Viene impostato il problema dei rifugi. Ormai se ne sente la necessità. La popolazione è seriamente preoccupata della sua sorte. Squadriglie di bombardieri sorvolano quasi quotidianamente la città, l'allarme meridiano è normale. Il giorno 20 ottobre entra in azione per le prove di tiro anche l'artiglieria contraerea: batterie appostate alle Laste e in vicinanza del viadotto della Valsugana. Incubo.

Le restrizioni si moltiplicano. Tutti i villeggianti che non hanno stabile dimora nel Trentino, sono obbligati a lasciare il territorio provinciale entro il giorno 24. La legna da fuoco non è più asportabile senza autorizzazione. Altrettanto vale per il legname da opera.

Domani decima puntata: «Anche i Mussolini chiesero e non ottennero di entrare nel Trentino».

La morsa si stringe.

Da ieri, Primo Fumei è Prefetto di Padova; ma chi se ne cura?

Oggi, 25 ottobre, un provvedimento per la moneta: la lira rimane unica moneta legale per i pagamenti in Italia. I Reichskreditkassenschein distribuiti nei giorni susseguenti alla occupazione vengono ritirati. Niente, quindi, moneta di occupazione. Meglio così, almeno, circolerà denaro nostro.

Il vento del fascio

In Italia la sensazione che nel Trentino c'è un briciolo di pace si diffonde e molti che lo conoscono dalla villeggiatura tentano di rifugiarsi nelle valli e nelle città. Ma i divieti sono draconiani. Si annuncia che le evasioni saranno rigorosamente punite con l'ammenda fino a 20 mila lire o con l'arresto fino a tre mesi.

Qualcuno però in alto, molto in alto, s'accorge che «la zona non risponde» alle nuove intimazioni farinacciane. Il governo dei repubblichini, nel tentare di far le ossa, si chiede perchè il Trentino non si inserisca almeno nella vita del partito fascista ed incominci a premere per penetrare.

E' qui che si realizza al vertice — col pieno accordo dei trentini — una lotta ostinata del Commissario Prefetto, in ciò aiutato dalla fobia di Hofer per tutto ciò che si chiami fascismo.

I tentativi si attuano dapprima nella zona di Riva. Sono le organizzazioni fasciste che da Verona e da Brescia vorrebbero infiltrarsi tramite quella porta spalancata al sole d'Italia che è la città del Benaco. Sforzi vani, inutili, spezzati dall'irriducibile volontà delle autorità locali e trentine.

Ore dolorose

Ma anche il Trentino non è un'oasi serena, pesa sempre la volontà tedesca oltre all'implacabile ritmo della guerra con le sue privazioni ed il suo terrore. La popolazione si attende sempre il peggio: e non è affatto sorpresa quando a fine ottobre si stabilisce l'obbligo delle prestazioni ai fini bellici e delle necessità militari. Però l'ordine viene lasciato cadere senza effetto. Evidentemente lo si è pubblicato a puro titolo di giustificazione, verso organi superiori. La popolazione viene lasciata ancora in pace.

Si inizia un inverno duro, si manifestano nuove restrizioni, seppur lievi. Nuovi sacrifici si impongono per ragioni di guerra. I panifici e le rivendite di pane, d'ora innanzi rimarranno chiusi tutte le domeniche ed i giorni festivi. Altri bandi per la consegna delle armi, mentre da sud giungono notizie di disordini in seguito al richiamo della gioventù nelle file dell'esercito.

I tentativi di infiltrazione delle organizzazioni fasciste si fanno nuovamente sentire. Una mattina si presenta in Prefettura un alto ufficiale della milizia, tale Di Giorgio. Egli chiede di conferire col Commissario Prefetto al quale comunica che Mussolini, in armonia con l'ambasciatore di Germania von Rahn, ha stabilito di istituire a Trento un quadro della Guardia repubblicana. Bertolini reagisce e fa presente la impossibilità di attuare il progetto per la particolare situazione in cui si trova la Zona delle Prealpi soggetta al Commissario Supremo conseguentemente all'occupazione militare. L'ufficiale insiste ed il Commissario Prefetto lo indirizza a Bolzano per un incontro con Hofer. Nel contempo telefona, tramite Heinricher, al Commissario Supremo ribadendo il concetto che la richiesta mussoliniana è in contrasto con le direttive stabilite e prega di non volere accordare il benestare. La richiesta è superflua. Hofer nega l'autorizzazione e Di Giorgio è costretto a ripartire senza aver nulla concluso.

Siamo ai primi di dicembre.

ZETA

Proprietà riservata de «Il Popolo Trentino»

Acque mosse al Congresso socialista

Romita, Lombardo e Lombardi criticano la politica di Nenni legata alle tesi comuniste

ROMA, 20. — La giornata odierna del Congresso del PSI ha visto alcuni notevoli discorsi di opposizione.

L'on. Romita, cautelatissimo nelle sue premesse di grande simpatia per i comunisti ha espresso i suoi dubbi sul valore del blocco elettorale coi comunisti.

«Il blocco elettorale ci fa perdere dei simpatizzanti. Se facciamo la diagnosi degli eventi del 19 troviamo tra le cause di essi la separazione tra i lavoratori manuali e gli altri.

Se si vuole raffigurare la situazione bisogna pensare a tre cerchi concentrici: uno a raggio piccolo che comprende i dirigenti del partito, uno maggiore che comprende gli iscritti, uno infinitamente più grande che comprende coloro che potrebbero darci il voto ma non vogliono il blocco e non comprendono perchè vogliamo regalare dei voti alla D. C. e agli altri partiti».

Interessante il suo intervento per la riunificazione dei due partiti socialisti, interrotta da violente proteste di parte dell'Assemblea.

Anche l'on. Lombardi ha opinioni sue proprie sul «fronte» di nenniana costituzione ed osa dichiarare «che il fronte non deve improntare la sua politica alla politica estera sovietica e non deve avere un contenuto propagandistico come vorrebbero i comunisti. E' necessario invece dare ad esso programma, scopi, motivi e accenti socialisti e una linea di condotta basata sulla politica economica e sulla conseguente capacità di trovare soluzioni pratiche e organiche ai vari problemi del paese e alle riforme strutturali che la classe lavoratrice attende.

Solo così esso sarà uno strumento efficace di vittoria, mentre se gli si porranno motivi spezzettati e frammentari di agitazione popolare e se la sua linea di condotta sarà basata e condizionata dalla politica estera esso non potrà dare alcun risultato».

Ma il discorso più notevole e per la sua concretezza più efficace ed importante è stato pronunciato dall'on. Ivan Matteo Lombardo. Egli ha sottilmente ironizzato la relazione Nenni che immagina un mondo esattamente diviso in due: da una parte i fulmini della guerra; dall'altra le colombe della pace.

Egli ha rilevato che «il nocciolo della questione è il piano Marshall per il quale esiste una doppia posizione: all'esterno quella presa dal Cominform ed all'interno la dichiarazione del partito comunista, che non è interamente negativa, ma data la nota disciplina di questo partito è chiaro che non potrà non seguire la linea data dal Cominform. Vi è poi la posizione del partito socialista definita come accettazione critica ma non negativa».

Intervento dell'on. Pertini

Lombardo ripete quindi i motivi fondamentali della cosidetta politica americana dell'Italia: la Russia non ci dà nulla, il Paese ha bisogno di aiuti, che trova nell'America. Ma la sua critica diventa gravissima per Nenni e per il «fronte democratico» coi comunisti:

«Non vorrei essere una Cassandra — conclude l'oratore — ma temo che nel fronte ci sia la fine del PSI. Il vero fronte della libertà del lavoro e della pace è per me costituito soltanto dal PSI. Fin da quando avevo 15 anni sono stato un socialista, ho sempre creduto nel partito socialista e sarebbe ora una grande sofferenza vedere questo partito scomparire e non assolvere più alla sua funzione storica».

Anche un intervento di Pertini a conclusione dei lavori della giornata ha segnato un punto a favore dei «non blocchisti». Egli ha infatti osservato, pur fra mille reticenze e cento distinguo che «la esistenza del fronte e l'adesione completa al suo significato e al suo programma non impongono la lista unificata».

Domani pontificherà l'on.le Nenni.

A LONDRA

Tentativo di furto all'ambasciata sovietica

LONDRA, 20. — La polizia britannica sta indagando su un tentativo di furto compiuto giorni fa nell'abitazione privata dell'addetto militare sovietico a Londra col. Gorshkov.

I ladri erano penetrati nello studio della casa che è situata nel West End londinese, ma a quanto sembra non asportarono nulla, benchè vi fossero libri di valore e documenti.

Nel giugno dell'anno scorso le autorità sovietiche avevano reclamato per analoghi fatti accaduti nelle abitazioni, di due dipendenti dell'ambasciata e nella sede della scuola per i figli degli impiegati dell'ambasciata russa.

La paralisi infantile sta per essere debellata

NUOVA YORK, 20. — Il dott. Frank Gollan, della facoltà di fisiologia dell'Università del Minnesota, ha dichiarato di essere riuscito ad ottenere un «virus» puro al 99.4 per cento, che costituirà la base delle sue ricerche sulla poliomielite.

«La via è aperta — ha detto il dott. Gollan — per la ricerca di un vaccino destinato a proteggere l'umanità contro il terribile morbo».

Morti per il freddo negli Stati Uniti

NEW YORK, 20. — Si è abbattuta in questi giorni sugli Stati Uniti un'ondata di freddo — il più intenso dal principio dell'inverno in poi — che ha causato la morte di almeno 36 persone. Secondo notizie non ufficiali a Orson (Pennsylvania) ed a Lyndonville (Vermont) il termometro nelle prime ore di stamane è sceso a 32 centigradi sotto zero.

ROMA, 20. — Su 26 funzionari del Ministero degli esteri sottoposti alla Commissione di disciplina per collaborazionismo con la repubblica di Salò, 20 sono stati destituiti, 4 puniti e 2 assolti.

ATENE, 20. — Quattro membri dell'Opla accusati di avere ucciso un sacerdote durante i moti rivoluzionari del dicembre sono stati condannati a morte dalla Corte d'Assise di Atene.

BARI, 20. — Le elezioni amministrative tenutesi a Grumo Apulo (Bari) il 18 corrente hanno registrato la vittoria della lista democratica cristiana con 2624 suffragi.

MILANO, 20 — Due bambine ed un maschietto ha dato alla luce l'operaia Gemma Tavecchia sposata all'operaio Giuseppe Mauri. Il parto trigemino è avvenuto alla Clinica ostetrica Mangiagalli.

IL BLOCCO FUNZIONA

Condannati i 2 redattori dell'Unità e dell'Avanti

ROMA, 20. — Si è concluso ieri dinanzi al nostro Tribunale il dibattito contro Marco Vais e Achille Corona, redattori responsabili rispettivamente de «L'Unità» e dell'«Avanti», chiamati a rispondere di diffamazione in danno del maresciallo dei carabinieri Celestino Tozzi per pubblicazioni fatte sui 2 giornali in occasione dell'arresto di tale Luigi Milostnik, imputato di crimini di guerra in danno di sudditi italiani.

Il difensore del Vais, avv. Mario Paone ha sollevato una interessante questione di principio, sostenendo che lo art. 57 del C. P. che contempla la responsabilità oggettiva del gerente responsabile è divenuto inapplicabile dopo l'entrata in vigore della nuova Costituzione.

L'ultimo patrono di parte civile, avv. Puntieri, dopo una disamina dettagliata delle pubblicazioni incriminate, ha concluso chiedendo l'affermazione della piena responsabilità degli imputati.

Il Tribunale ha condannato Marco Vais e Achille Corona a 11 mila lire di multa ciascuno.

MILANO, 20. — Un treno operaio per il Belgio partirà domattina dalla stazione centrale, con circa un migliaio di nostri emigranti provenienti da varie regioni. Giovedì transiterà per Milano proveniente da Pisa un treno di bambini italiani che si recano a trascorrere un periodo di soggiorno in Svizzera.

LA COLLABORAZIONE EUROPEA

CONCLUSO L'ACCORDO COMMERCIALE fra Italia e Svezia

Le conversazioni italo-franco-britanniche

ROMA, 20. — Un accordo per regolare gli scambi commerciali ed i pagamenti fra l'Italia e la Svezia per l'anno 1948 è stato firmato questa mattina a palazzo Chigi fra il ministro degli esteri on. Sforza ed il ministro di Svezia a Roma.

Lo accordo prevede uno scambio di merci per un valore di 280 milioni di corone svedesi e darà all'Italia la possibilità di esportare verso la Svezia notevoli quantitativi di arance, mandorle, limoni, mentre assicurerà all'Italia forniture importanti di cellulosa, carta, ghisa, acciaio, ecc.

Dopo la firma il conte Sforza ha pronunciato brevi parole, mettendo in luce la importanza dell'atto nelle relazioni fra Svezia ed Italia.

«Entrambe le nazioni — ha detto fra l'altro il conte Sforza — hanno a cuore le stesse idealità: il rispetto della democrazia e l'amore per la pace. Una intesa si trova sempre dove esiste una fattiva, operosa volontà».

Ha risposto il ministro di Svezia ringraziando il conte Sforza ed associandosi ai suoi voti.

Le conversazioni italo-franco-britanniche, per un primo scambio di idee sui provvedimenti e sulle iniziative in applicazione del piano Marshall, si inizieranno a palazzo Chigi il 22 corrente.

Gli argomenti proposti per tali conversazioni concernono, fra l'altro, i progressi fatti dai singoli paesi partecipanti in tema di produzione e di stabilizzazione economica in tema di produzione e di stalibilizzazione economica interna di cooperazione europea di esportazione; nonchè la pratica predisposizione di quella organizzazione continuativa europea, che a suo tempo, come è stabilito dai sedici partecipanti alla conferenza di Parigi, dovrà essere creata per seguire e fiancheggiare i piani di ricostruzione economica europea.

Alle conversazioni di Roma seguiranno conversazioni fra altri due paesi partecipanti, i quali iniziano quella serie di frequenti contatti che, rientrano in quello spirito di solidarietà europeo che è allo base del piano di ricostruzione del Continente.

Riconoscimento ufficiale del Patronato A.C.L.I.

ROMA, 20. — E' stato pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» il D. M. del 29 dicembre 1947 con il quale viene approvata agli effetti del D. L. 29 luglio 1947, la costituzione del Patronato ACLI.

Il Patronato per i servizi sociali dei lavoratori viene così ad avere, come era nei voti di tutti, il riconoscimento giuridico che gli permetterà di estendere ancor più l'opera di assistenza in tutti i settori e specialmente nel campo delle previdenze obbligatorie.

Il riconoscimento premia anche l'attività instancabile dei dirigenti e dei funzionari che in due anni hanno fatto del Patronato ACLI uno degli strumenti migliori per il benessere sociale della classe lavoratrice.

Le Acli non aderiscono all'iniziativa delle forze giovanili del lavoro

ROMA, 20. — A proposito del congresso nazionale delle così dette «forze giovanili del lavoro e della produzione» indetto da un comitato centrale di iniziativa, l'ufficio stampa centrale delle ACLI ha diramato un comunicato nel quale precisa che la commissione nazionale giovanile delle ACLI ha deciso che i rappresentanti della corrente cristiana in seno alle commissioni consultive giovanili delle Camere del lavoro rifiuteranno la loro adesione, perchè la manifestazione non riveste il carattere tecnico-sindacale necessario per rientrare nella competenza delle commissioni stesse.

Per quanto riguarda la circolare emanata dalla commissione consultiva della CGIL, invitante le commissioni delle Camere del lavoro a dare la loro adesione si precisa che essa è stata inviata senza interpellare la corrente cristiana. «Il medesimo atteggiamento, afferma il comunicato, sarà tenuto nei confronti di eventuali analoghe manifestazioni provinciali».

È morta la madre di mons. Stepinac

ROMA, 20. — Notizie provenienti da Zagabria informano che è morta in quella città, all'età di 70 anni, la signora Barbara Stepinac, madre dell'eroico Arcivescovo mons. Luigi Stepinac, condannato a 16 anni di reclusione dalle autorità di Tito e attualmente detenuto nella prigione di Lepoglava.

Barbara Stepinac era una umile contadina croata, che ebbe molto a soffrire negli ultimi anni a causa della guerra: uno dei suoi due figli fu ucciso dai nazisti, la sua casa colonica venne distrutta, ed alla fine dovette vedere il secondo figlio, arcivescovo di Zagabria, imprigionato dai comunisti.

Disordini in Columbia

BOGOTA', 20. — Si ritiene superato il pericolo di avvenimenti gravi nella regione di Santander Norte dove venne proclamato sabato scorso lo stato d'assedio in seguito a disordini politici. Tuttavia la legge marziale è ancora in vigore e la situazione permane delicata. Il giornale «Espectador» riferisce che nei recenti disordini oltre cento persone sono rimaste uccise.

LONDRA, 20. — Interrogato oggi alla Camera dei Comuni se ritenesse opportuno un nuovo incontro dei «4 grandi», Attlee ha detto di non vedere come un tale incontro possa giovare in alcun modo «a far progredire le cose».

LA REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE

DISCUSSO INTORNO AL 27 GENNAIO LO STATUTO D'AUTONOMIA

Un telegramma dell'on. Degasperi - Giunta a Roma una parte della delegazione trentina

(Per telefono dal nostro corrispondente).

ROMA, 20

Nel pomeriggio di oggi l'on. Carbonari e l'on. Conci hanno conferito col Presidente on.le Degasperi a Montecitorio sul problema dell'autonomia.

Da varie parti i nostri deputati hanno avuto appoggio e assicurazione che lo statuto verrà passato entro il mese alla Costituente e sottoposto con una mozione conclusiva al voto dei deputati.

L'onorevole Alcide Degasperi interpellato dalla Democrazia cristiana trentina sullo stato dei lavori per l'autonomia al Trentino - Alto Adige, ha oggi così telegrafato:

«Presidenza Assemblea ha stabilito che statuti autonomi vengano deliberati ultima settimana. Confido che Costituente assolva tale programma di lavoro».

Oggi la Commissione dei 18 non si è radunata, anche perchè i componenti socialisti hanno partecipato ai lavori del Congresso del P.S.I.

Una parte della delegazione trentina, giunta a Roma nella mattinata di oggi, ha preso subito contatto coi deputati trentini per studiare l'azione da condurre in quest'ultima fase dei lavori.

Una dichiarazione dell'ambasciatore italiano a Vienna

VIENNA, 20 — Parlando in una radio-trasmissione dei legami economici e culturali che uniscono l'Italia e l'Austria, il nuovo ministro italiano a Vienna Cosmelli ha tra l'altro dichiarato: «Non vi è dubbio che il Governo italiano manterrà i suoi impegni nei confronti dell'Austria, in vista di trovare una soluzione definitiva della questione del Tirolo meridionale. Questa regione non deve difatti costituire una causa di discordia ma un motivo di unione tra i due Paesi».

I reclutamenti forzosi dei guerriglieri greci

ATENE, 20. — Negli ambienti governativi di Atene si è avuta notizia che i guerriglieri hanno adottato la politica del reclutamento forzoso e la applicano nei confronti degli uomini razziati nei villaggi. I giovani così costretti a far parte delle forze dei guerriglieri verrebbero trasportati in Jugoslavia, e precisamente in un campo di profughi greci a Bulkes, dove verrebbero addestrati.

Dopo dieci giorni di combattimento la situazione resta confusa in Naupactia, dove il comando delle operazioni è stato assunto personalmente dal comandante del I Corpo d'Armata generale Papadopoulos.

I combattimenti si svolgono tra 1000 e 1500 metri di altezza nella regione montagnosa ad est del Parnaso ed a nord dei monti Agrafon. Nella «battaglia di Naupactia» finora i governativi avrebbero perduto 70 uomini ed i ribelli 500.

Ancora processi in Romania

BUCAREST, 20. — Si è concluso oggi a Bucarest il processo contro il terzo gruppo di personalità romene accusate di complotto contro la sicurezza dello Stato.

L'ex ministro Ghilezan leader del disciolto partito nazionale contadino, è stato condannato in contumacia a 10 anni di prigione ed alla perdita per 5 anni dei diritti civili. Gli altri 16 accusati 3 dei quali contumaci sono stati condannati a pene varianti da uno a 10 anni di reclusione.

Fatti del giorno

Monopoli per nessuno

Su un settimanale di Bolzano abbiamo letto un grido di allarme, perchè Trento si appresta a preparare una grande mostra dell'attrezzatura turistica della regione.

Vi si discorre di priorità bolzanina della iniziativa di una mostra, la cui prima edizione è già riuscita e che dovrà avere una risonanza europea ecc., ecc.

I trentini dovrebbero mettersi a disposizione, «in linea» come si diceva una volta, per non turbare la manifestazione di Bolzano.

Invitiamo i promotori dell'iniziativa trentina a proseguire il proprio lavoro e gli amici di Bolzano a non impensierirsi: c'è posto per tutti e monopoli per nessuno.

Il caso Miglioli

Primo Mazzolari, vecchio amico dell'on. Miglioli, si propone su la «Sicilia del Popolo» il «caso Miglioli». L'articolo è lunghissimo e meriterebbe di essere riprodotto, se Miglioli non avesse trovato nel clima freddo di Trento una temperatura non idonea allo scoppiettio del suo «religiosismo» sentimentale al servizio del P.C.I.

Ma vogliamo riprodurre la conclusione, che è la nostra conclusione dopo i nostri contatti con lui.

«Miglioli non ha il senso dell'eterno e neppure quello dell'impossibile, al pari dei comunisti russi. Per questo egli può stare dove è, senza interiore disagio, senza agonia. Ormai egli è un cristiano occupato. In lui Mosca ha vinto Roma. Non è ancora un anno che egli ci ha lasciato e la sua avventura è già chiusa. Il ponte levatoio della cittadella comunista si abbassa per accogliere disertori, non apostoli. Un apostolo vi può entrare ma di nascosto, senza nome, senza onore, senza emolumenti, rischiando il muro ogni istante. Finchè l'amico Miglioli è in onore in quella casa che non è la sua, mi permetto di dubitare della sua fedeltà cristiana».

CORRIERE DI TRENTO

Discutere di turismo è indispensabile per l'economia tridentina

A seguito delle recenti discussioni sul turismo, ci perviene da Riva il seguente articolo, che ben volentieri ospitiamo, in quanto esso rimette nei suoi giusti limiti una polemica che pareva dovesse trascendere, e, riconoscendo l'opera svolta, indica le vie della indispensabile azione futura.

Non polemica quindi. Se si dovesse solamente supporre un fine polemico o, peggio, personalistico, è meglio smetterla perchè sarebbe — come minimo — controproducente.

Intervenire quindi in una discussione di problemi turistici non significa nè atteggiarsi a sapientoni nè voler trinciare giudizi per saccenteria congenita ma solamente, semplicemente, esporre un parere modesto ed onesto al quale è legittima premessa quanto scrissi mesi or sono: « ben s'intende il panorama è dato dalla posizione da cui si guarda: quindi mi si sconfessi e sarò felicissimo ».

Vuol dire che è appunto il risultato concreto, la dimostrazione che si è realizzato e ricostruito ciò che importa stabilire, inquantochè di critiche sterili ne dovremmo aver tutti nausea e sgomento. C'è infatti una premessa al precedente articolo « Tutto è poco » la quale non si può staccare dall'argomentazione successiva altrimenti l'espressione letterale appare — come è apparsa almeno esagerate e sproporzionata, addebitandomi intenzioni critiche che non mi sono mai sognato di avere.

Anzi potrei aggiungere che tutto l'articolo non è che un completamento del precedente « Sei milioni son pochi » inquantochè se, in sintesi, in questo articolo si diceva che l'E.P.T. non ha mezzi sufficienti per l'assenteismo delle categorie interessate — ed è «una» delle verità organizzative — nel mio articolo dicevo che « se con questa constatazione si volesse dimostrare che la guarigione può venire «solamente» dalla periferia» a mio avviso si cadeva in errore.

Ripetevo, ampliandoli, concetti già esposti in precedenti scritti d'argomento turistico. E ecco che anche quelle che sembrano le più gravi difficoltà che la situazione contingente riversa sul movimento forestiero e possono, o potrebbero, apparire con ben altro rilievo e superabili appunto se si realizzasse lo « sforzo di tutti, frutto di tutte le volontà, risultato di tutte le collaborazioni » come esattamente si dice in « bilancio attivo e soddisfacente ».

E rientriamo proprio in argomento: c'è cioè chi ritiene che organismi come l'E.P.T. possano funzionare sulla comprensione e sulla adesione, e chi non ci crede. C'è chi attende dalle « disposizioni » il toccasana per le difficoltà e chi è invece per l'anticipazione da cui nascano poi le disposizioni stesse. C'è chi ritiene funzionale una struttura organizzativa perchè « di legge » e chi ricerca invece un continuo superamento tecnico in una interpretazione diretta dei fenomeni economici che la legge non può in alcun modo impedire o modificare.

A mio avviso se non si deve essere del tutto scettici sulla bontà pratica delle adesioni e delle disposizioni, è almeno prudente mettere proprio l'accento su quel «solamente» che è la logica conseguenza dello esame del funzionamento dell'ente provinciale presso il quale — o perchè li considera arbitrari o perchè non li considera tattici — i provvedimenti o gli indirizzi extra-legge non trovano terreno favorevole. Ed invece trattandosi di *una industria* — ripetesi perchè fondamentale, *una industria* — la organizzazione deve avere impostazione, sviluppi e temperamento industriali.

E questo non c'è. Non c'è per eredità varie e complesse ma non sono le cause quelle che ci interessano bensì le conseguenze. E le conseguenze, dalla visuale benacense, sono che i programmi periferici non sono nè coordinati, nè interdipendenti, nè collegati ad un piano provinciale. «Quando si volesse rilevare che si parla di turismo trentino ed altoatesino; che si arriva perfino a parlare, nell'ambito d'una stessa provincia, di turismo gardesano e valligiano; se consideriamo, una volta per sempre, la inorganicità di una industria turistica frazionata, disunita, espressa in concorrenze assurde ed isolazionismi controproducenti, allora solamente, avremo individuata la più grave lacuna della nostra attrezzatura e di cui noi siamo responsabili». Questo lo scrivevo circa cinque mesi or sono).

Diciamo pure che il bilancio è «attivo e soddisfacente» perchè tale ci appare e tale è giusto riconoscere a chi ha, ripeto, il merito di guadagnare metro su metro di una ricostruzione morale e materiale quanto mai complessa; ma l'indagine che analizza i risultati non per svalorizzarli ma per un raffronto tecnico che ci migliori nella nostra organizzazione è pur sempre utile oltre che indispensabile.

Il Trentino, meglio sarebbe dire la Venezia Tridentina, ha ormai tanta esperienza turistica ed ha, soprattutto, un patrimonio naturale e tecnico così reale che può senz'altro darsi un «suo» ordinamento tecnico attorno al quale debbono per l'appunto mettersi al lavoro coloro che hanno la responsabilità di dirigerci.

Meglio, assai meglio, se ciò è in atto: ma la stampa, divulgatrice per la conoscenza di tutti, non ce lo ha ancora comunicato.

Adelfo Frachetti

I problemi della Trento-Malè esaminati dal Consiglio di amministrazione

Si è riunito ieri, a palazzo della Provincia, il Consiglio di amministrazione della Trento-Malè, che ha discusso, oltre ai problemi di ordinaria amministrazione, anche la situazione dell'esercizio, con riferimento alla nota azione rivolta verso i Comuni e le categorie interessate per la sottoscrizione di un capitale sufficiente a garantire all'esercizio una sicura vita ed a dar mano alle migliorie che sono indispensabili perchè la linea, rispondendo alle esigenze del traffico moderno, torni a vivere di vita propria.

Nel corso della riunione, è stato comunicato l'elenco di una prima serie di Comuni che, con encomiabile spirito di comprensione, hanno risposto positivamente alle richieste loro presentate.

E' stato anche comunicato che il 28 gennaio prossimo, a Cles, si riuniranno, su convocazione del Prefetto della provincia, tutti i sindaci ed i segretari comunali della zona interessata per ascoltare una nuova relazione ed adottare le decisioni del caso.

Ruoli esposti

Presso la sezione finanze del Comune sono esposti i ruoli per contributi di miglioria in seguito alla elettrificazione della linea ferroviaria Trento - Verona-Bologna pavimentazione stradale n. 47 sistemazione strada Luigi Razza, variante statale n. 12 (Mattarello); i ruoli integrativi 1947 imposta comunale sulle industrie, commerci, arti e professioni.

Imposta straordinaria progressiva sul patrimonio

In seguito a telegramma ministeriale l'Intendenza di Finanza comunica che con decreto legislativo di imminente pubblicazione viene disposto che la imposta progressiva sul patrimonio viene iscritta a ruolo con la rata di giugno 1948 e che lo importo delle rate di febbraio e aprile viene ripartito nelle quattro rate scadenti dal giugno al dicembre 1948.

In preparazione ai concorsi magistrali

Il Consiglio direttivo dell'A. I. M. C. rende noto agli interessati che gioved 22 gennaio avrà inizio il corso di didattica e pedagogia, al quale si sono già iscritti molti maestri. Si terrà in un'aula dell'Istituto magistrale messa gentilmente a disposizione dalle ore 9 alle 12.

Un allevamento trentino di volpi argentate

Apprendiamo che in questi giorni, per iniziativa di un coraggioso conterraneo, ha avuto inizio nella nostra provincia, il primo esperimento di allevamento di volpi argentate. La stazione di allevamento degli animali dalla preziosa pelliccia, è installata sull'altipiano di Vezzena, ed ha una capienza iniziale di una trentina di capi. Naturalmente non sono tanti gli ospiti (è noto quanto costino gli esemplari): per ora, quattro femmine ed un maschio, acquistato con notevoli sacrifici dal signor Giovanni Campana di S. Giuliana in Alto Adige, costituiscono il primo impianto.

Questa iniziativa, che, se riuscirà come auguriamo, potrebbe dare alla nostra economia nuove possibilità insospettate, ha destato viva curiosità in paese.

La "pro loco„ di Moena diventerà Azienda autonoma

Presso la sede della « Pro Loco » di Moena, si sono riuniti i rappresentanti della categoria alberghiera, del Comune e delle categorie interessate, per vagliare la questione del centro turistico di Moena. La riunione è stata presieduta dal direttore dell' Ente provinciale del turismo, P. A. Calliari.

Il Comune era rappresentato dal segretario dott. Dall'Antonio. E' stato esaminato il notevolissimo sviluppo che il centro ha assunto nel campo del turismo estivo ed invernale, facilitato anche dalle aumentate capacità ricettive del centro. Allo scopo di potenziare sempre maggiormente questa importantissima branca dell'economia locale, è stato deciso che la Pro Loco venga trasformata in Azienda autonoma di soggiorno e turismo.

Il cav. P. A. Calliari, ha promesso tutto l'appoggio dell'Ente provinciale del turismo, alla realizzazione di questo postulato, appoggio che sarà esplicato presso gli organi ministeriali perchè la domanda venga favorevolmente e sollecitamente accolta.

La trasformazione della «Pro Loco» in Azienda autonoma di soggiorno, favorirà anche la classificazione dell'incantevole centro fra le località turisticamente più progredite e sarà di notevole incentivo per una maggiore comprensione della importanza che il turismo riveste, specialmente nel campo economico, per il paese e per la sua zona.

Sessione straordinaria per reduci

Il Provveditore agli studi comunica che il Ministero della Pubblica Istruzione ha disposto con ordinanza del 13-1-1948 una sessione straordinaria di esami negli istituti di istruzione media, per i giovani che abbiano perso il beneficio della duplice sessione o non abbiano potuto iscriversi ad alcuna sessione per documentate cause di guerra. Gli esami avranno luogo dal 16 febbraio al 4 marzo e le domande devono essere presentate entro il 5 febbraio ai Capi di istituto presso i quali, gli interessati si rivolgeranno per ulteriori notizie.

Strana è mancata aggressione ad una signorina roveretana

Rovereto, 20

Lunedì sera alle ore 18, mentre la signorina Renata Salvetti percorreva via Benacense, veniva improvvisamente fermata da un individuo che impugnata una rivoltella ed eseguita rapidamente la manovra di carica le ordinava con voce brusca di seguirlo, afferrandola nel contempo per un braccio.

La ragazza reagiva con insolito coraggio e con energia, svincolandosi dallo sconosciuto con un violento spintone. Di fronte a simile resistenza il malvivente aveva un momento di sorpresa: sopraggiungeva intanto qualcuno e lo sconosciuto velocemente si eclissava. La signorina Salvetti invitava allora un passante ad aiutarla ad inseguire l'individuo, che filava lontano di corsa. Ma di fronte alla prospettiva di trovarsi alle prese con un uomo armato, il passante preferiva rinunciare all'impresa.

L'avventura toccata alla ragazza ha suscitato molto scalpore in città e speriamo che la polizia faccia luce su questo fattaccio.

Riunione dipendenti del commercio

Si avvertono tutti i lavoratori dipendenti da aziende commerciali di Trento che nei giorni di venerdì 23 corrente dalle ore 13 alle 14,30 e dalle 18 alle 20 e di sabato 24 corrente dalle ore 14 alle 16,30, presso la Camera confederale del lavoro [illegible]

Il violinista Riccardo Brengola alla Filarmonica

La direzione della Società Filarmonica avvisa i suoi soci che venerdì 23 corr. ad ore 20,15 nella sede sociale avrà luogo il [illegible]

Bollettino della neve

[illegible]

INTERESSI VARI

Informazioni per i reduci — Franchi francesi percepiti in zona d'operazione prima della cattura, a [illegible]

CRONACHE ROVERETO

Settimana di cultura religiosa

Lunedì prossimo, 26 gennaio, presso la sede degli e[illegible]

[illegible]

101 ANNI

Oltrepassare il secolo, non è da tutti: ma qualcuno ci riesce e ci riesce anche con abbastanza disinvoltura, come se il fatto non fosse poi troppo difficile.

Eccovi Bortolo Zucchelli, da Varone di Riva, che, nato nel 1847, ha compiuto da parecchi mesi i 100 anni, ed è entrato tranquillamente, con il 1948, nel suo centesimo primo. Gli abbiamo espresso tanti auguri quando entrò nei cento: glieli rinnoviamo, ugualmente cordiali, per questa rara ricorrenza.

Iniziative dell'A.C. per il fondo di solidarietà a favore dei disoccupati

Aderendo con entusiasmo all'invito di collaborazione fatto dal Governo all'Azione Cattolica, la Giunta diocesana raccomanda vivamente a tutte le sue associazioni ed alle altre organizzazioni cattoliche di intensificare al massimo le iniziative atte a garantire il pieno successo alla sottoscrizione per i disoccupati, dimostrando così praticamente la nostra doverosa solidarietà con quelli che più soffrono le conseguenze della guerra. Domenica 25 gennaio, ultima utile per la sottoscrizione, in tutte le città ed in tutti i paesi della Diocesi sarà promossa dalle Associazioni giovanili dell'A. C., in collaborazione con l'A.S.C.I., le Guide, la Gioventù studentesca e le altre organizzazioni che vorranno aderire, una grande raccolta di offerte nelle strade e nei luoghi di pubblico ritrovo.

La seduta di Giunta

Si è riunita ieri sera, a palazzo del Comune, la Giunta comunale che ha discusso argomenti di ordinaria amministrazione e predisposto l'ordine dei lavori per il prossimo Consiglio.

Convegni per il Clero

Si sta svolgendo in tutta la Diocesi una nuova serie di convegni di aggiornamento per il Clero.

Nel periodo 21-26 gennaio essi verranno tenuti nei seguenti Decanati:

Pergine, giorno 21 corr., ad ore 13,30; **Levico**, giorno 21 corr., ad ore 9,30; **Borgo**, giorno 21 corr., ad ore 14; **Strigno**, giorno 21 corr., ad ore 13,30; **Denno**, giorno 22 corr., ad ore 13; **Taio**, giorno 22 corr., ad ore 13,30; **Cles**, giorno 22 corr., ad ore 8,30; **Fondo**, giorno 22 corr., ad ore 13; **Malè**, giorno 22 corr., ad ore 13; **Primiero**, giorno 23; **Trento**, giorno 26 corr., ad ore 9 (presso Oratorio Duomo), per i sobborghi e parrocchie periferiche; ad ore 17 (presso Seminario Maggiore, per il Clero della città).

Tutti i sacerdoti dei Decanati sopra indicati sono invitati a partecipare a tali importantissime riunioni.

Lettere al Direttore

Questa rubrica è a disposizione di chiunque desidera esprimere il proprio pensiero su una qualunque questione, salvo le norme elementari del rispetto alla altrui personalità.

Signor Direttore,

A proposito del caso Ruatti, accennato nella puntata «I 600 giorni dell'Alpenvorland» nel *Popolo Trentino* del 16 c. m., voglia consentirmi una breve precisazione.

E' vero che il prof. Mosna ed io, fortemente impressionati per quanto poteva toccare al dott. Ruatti se il suo memoriale, tanto sbandierato da Foschi, fosse caduto sotto gli occhi dei tedeschi della Prefettura, siamo intervenuti presso il Prefetto avv. de Bertolini.

Ma nè all'avv. de Bertolini, nè a noi passò per la mente di poter far leva sul cuore dei tedeschi e di ciò quindi non si è fatto parola.

Ricordo invece che l'avv. de Bertolini dichiarò che per meglio mascherare il suo proposito di salvataggio del dott. Ruatti, intendeva di comprendere e confondere il di lui nome in un elenco di persone politicamente poco compromesse, delle quali avrebbe proposto prossimamente al Commissario Supremo il proscioglimento in blocco di ogni addebito.

Le sarò grato se vorrà darmi atto di quanto sopra e distintamente La saluto.

dev. *Simone Gaggia*

*

Signor Direttore,

Abbiamo avuto conoscenza del trafiletto: *Due parole al R.A.I.: Bolzano fischia e Firenze dorme*, apparso nel numero del 28 dicembre scorso del Suo giornale.

I fatti in esso denunciati sono perfetamente esatti. Desideriamo soltanto precisare che le gravissime interferenze che si avvertono su Bolzano, Firenze e tutte le altre nostre stazioni (eccetto Milano) sono dovute alla assoluta mancanza post-bellica di disciplina nell'uso delle onde da parte di quasi tutte le nazioni europee. Le nostre stazioni sono disturbate quindi da altre straniere, che ne impediscono l'ascolto in vastissime zone, frustrando i notevoli sforzi che abbiamo compiuto per ricostruire gli impianti a tempo di record e per assicurare un servizio soddisfacente agli ascoltatori italiani. Le proteste nostre e delle autorità governative per questo stato di cose sono state fatte sinora invano. E' però convocata per questa estate una conferenza incaricata di ristabilire ordine nella materia e noi speriamo che riesca a concludere un accordo internazionale capace di eliminare del tutto, od in gran parte, gli attuali inconvenienti. Distinti saluti.

Il Direttore generale della R.A.I.

Cronache giudiziarie

Corte d'Appello

Ancora l'olio minerale

La famosa questione dell'olio minerale, che un quintetto di meridionali aveva spacciato nella nostra città per olio di oliva autentico, e che sembra fosse in collegamento con una vastissima operazione truffaldina, consumata in molte provincie, è ritornata ieri nelle aule dei nostri tribunali. Come si ricorderà, nella prima loro apparizione davanti ai giudici, Galluni Antonio fu Bruno, Fenica Salvatore fu Giuseppe, Grazia Giuseppe Antonio fu Nicola e Lupis Domenico di Rosario, erano stati condannati a 2 anni di reclusione ciascuno, nonostante avessero protestato la loro più candida innocenza, mentre il quinto Stilo Eugenio di Alberto, veniva assolto per insufficienza di prove. Contro la sentenza, ricorrevano sia i difensori che il P. M. In sede di appello, i giudici hanno voluto accontentare tutti i ricorrenti: la difesa riducendo la pena ad un anno di reclusione; il P. M., condannando a questa pena anche l'assolto dell'altra volta. Difesa avv. Ferrandi.

In Tribunale

Furti e maltrattamenti

E' comparsa davanti ai giudici del Tribunale Clorinda Bazzarolla di Marcello, imputata di furto in danno delle ospiti di Casa Famiglia e di aver declinato false generalità. La donna, che è residente a S. Bonifacio di Verona, è stata assolta dalla seconda imputazione per sopravvenuuta amnistia e condannata per il furto a 6 mesi di reclusione e 5000 lire di multa.

*

Per maltrattamenti in famiglia, Pio Biasi fu Oreste, da Sfruz, è stato condannato a 3 mesi di reclusione, con il doppio beneficio della condizionale e della non iscrizione.

Un pazzo in fuga

L'altro ieri, era stato ricoverato all'ospedale civile della nostra città il 46enne Vittorio Odorizzi fu Giovanni, che dava evidenti segni di squilibrio mentale. Giudicato pazzo dai sanitari, l'Odorizzi veniva affidato, dopo il consueto passaggio in Questura, all' autista Pompeo Marcantoni, che, caricatolo sulla autoambulanza, infilava la strada di Pergine. Senonchè, giunto a Ponte Alto, il Marcantoni, udiva un grido e dei rumori sospetti, per cui, fermata la macchina, aveva appena il tempo di intravvedere da lontano il pazzo che filava a tutta velocità. Un tentativo di inseguimento è stato vano. La fuga è stata denunciata alla Questura, che sta operando le ricerche del caso.

da un ALBA all'altra

Verso le ore 19, di ieri sera, un sacerdote, transitando per via Roma, si accorgeva che qualcuno si lamentava tra le macerie che fiancheggiano la strada. Dopo brevi ricerche, veniva rinvenuto in un avvolto, tale Carlo Dalpiaz febbricitante e pressochè privo di conoscenza. Il poveretto, che è risultato sprovvisto di un domicilio fisso, è stato accompagnato al comando dei vigili urbani e quindi ricoverato all'ospedale.

NOTIZIE DA RIVA

Manifestazione artistica pro solidarietà

Questa sera al teatro Perini [illegible]

La fiera della Ceriola

[illegible]

Denunzia malattie infettive

[illegible] cuta) che in forma lieve (itero catarrale).

Ancora neve sui monti

Ieri mattina la neve è riapparsa fino a quote assai basse sui monti che circondano la pianura del retroterra trentino del Garda. In città piove.

Campionati di sci a Tremalzo

A Tremalzo era scomparsa la neve ed il fatto pareva pregiudicare il regolare svolgimento dei campionati sociali di sci, che sono indetti per domenica prossima dal gruppo sciatori della SAT rivana. La nevicata di stanotte ha allontanato le preoccupazioni degli organizzatori ed ha data la sicurezza che le varie prove in programma potranno svolgersi in perfette condizioni di sciabilità dei vari tracciati.

I campionati sociali di sci comprendono le gare di discesa libera ed obbligata maschile e femminile. Programmi e regolamenti sono esposti all'albo della SAT.

Le iscrizioni sono aperte anche per quanto riguarda la prenotazione dei posti sia sull'automezzo, sia al rifugio Federico Guella.

Conferenza per intellettuali

A cura della sezione rivana dei laureati cattolici verrà tenuta domenica una nuova conversazione, della quale preciseremo domani località di svolgimento e argomento.

DEMOCRAZIA CRISTIANA

Scuola di Partito

Questa sera alle 20,30 presso la sede del Partito, il dottor Flaminio Piccoli terrà la terza lezione sul tema: «La questione sociale». Gli iscritti sono cordialmente invitati.

Nuovi corsi alla "Libertas„

L'Università popolare «Libertas» comunica che si inizieranno nei prossimi giorni i seguenti corsi:

Orientamenti filosofici della cultura contemporanea, corso di studio (20 lezioni) che sarà tenuto dal prof. dott. Tommaso Carlin (una volta alla settimana, ad iniziare dal 22 c. m. ad ore 18 presso il locale liceo-ginnasio «Prati») per tutti coloro che desiderano meglio orientarsi, risalendo alle fondamentali premesse filosofiche, sugli indirizzi teorici e pratici del pensiero contemporaneo.

Storia e stili dell'architettura che sarà tenuto dal prof. Giulio de Carli (ad iniziare dale 22 c. m. ad ore 18 presso il locale liceo-ginnasio Prati una volta alla settimana) per tutti coloro (tecnici, disegnatori edili, studenti e persone colte) che desiderano acquisire una conoscenza organica circa l'evoluzione delle forme architettoniche attraverso i tempi.

Corso di sintassi latina (prof. dott. Rodolfo Lachner-preside del liceo-ginnasio Prati) per universitari e laureati, particolarmente rivolto ai candidati agli esami di concorso per insegnanti medi. L'inizio delle lezioni avrà luogo lunedì 22 c. m. ad ore 17 presso il locale liceo-ginnasio «Prati».

NOTIZIARIO DELLA P.C.A.

Mense popolari. — In questi giorni, in diversi paesi della provincia, sono state aperte mense popolari. Il sostanzioso cibo, confezionato con generi forniti dalla P. C. A., è dato verso corresponsione di una modestissima quota.

Offerte. — Sono pervenute alla P. C. A. le seguenti offerte: Lire 10 mila Secchi Alfredo, Trento; 2000 Banca d'Italia (succ. Trento); Lucchi Costante, Roverè della Luna; 1500 Lanificio Dalsasso, Trento; 1000 Famiglia Coop. Vermiglio, Caseificio Piè di Predazzo, Bresgaard, Madonna di Campiglio, Magazzino Sociale, Tione; 675 Campestrini Amalia, Svizzera; 500 Castelli Orlando, sig.a Tranquillini, dott. Balista, Rasunz Torcello, tutti di Trento, Cassa Rurale, Brentonico, Caseificio Castello di Fiemme; 300 maestra Ioris, Trento, Caseificio Taio, Bertoni Tito Pergine, Inama Probo, Coredo; 100 Dolzan Maria, Denno, Maria Obrelli Lavis; 50 Fedrizzi Francesco Tuenno; 200 cav. Bruner Trento.

RUBRICA FISCALE

IMPOSTA GENERALE SULL'ENTRATA. — Il supplemento ord. n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* del 31 dicembre 1947 pubblica il decreto ministeriale relativo al pagamento in abbonamento dell'imposta sull' entrata per il 1948.

Il decreto non porta sostanziali innovazioni alle disposizioni già in vigore per l'anno precedente. Vi sono le variazioni di aliquota derivanti dalla recente istituzione dell'addizionale dell'1 per cento. Le categorie ammesse all' abbonamento non cambiano: prodotti ortofrutticoli e della pesca; pubblici esercizi; artigiani ambulanti; esercenti prestazioni al dettaglio; esercenti trasporti con autovetture, motoscafi, battelli; professionisti, agenti di cambio e cambiovalute; spedizionieri e agenzie viaggi e turismo; venditori ambulanti; commercianti al minuto.

Una innovazione di notevole interesse quella contenuta nello articolo 19: entro febbraio 1948 gli interessati sono tenuti a presentare la denunzia della entrata lorda del 1947; qualora però non la presentino viene confermata l'entrata dichiarata o concordata od accertata dalla Commissione provinciale per il 1947, restando sempre in facoltà dell'amministrazione di procedere a successivi accertamenti.

Gli esercenti che hanno iniziato la loro attività nel corso dell'anno 1947 restano sempre tenuti a presentare la denunzia dell'entrata definitiva.

CANONI ABBONAMENTO ALLE RADIOAUDIZIONI. — Con decreto in corso di pubblicazione l'abbonamento alle radioaudizioni per uso privato è stabilito, con decorrenza dal primo gennaio 1948, in lire 2460 annue; lire 1260 semestrali; lire 660 trimestrali.

Nelle suddette cifre sono comprese le lire 10 per diritti casuali. Il versamento del canone si effettua a mezzo bollettino tanto verde che bianco presso qualunque ufficio postale.

Il nuovo decreto proroga anche il termine utile per disdire l'abbonamento e il termine per rinnovare l'abbonamento a trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto stesso.

4 russi si convertono al cattolicesimo

Una commovente cerimonia dell'abiura dagli errori dell' ortodossia ha avuto luogo recentemente a Celedizzo (val di Peio) ove, dopo un lungo periodo di istruzione impartita dall'infaticabile P. Lozar S. J., si sono convertiti al cattolicesimo i coniugi Ciarnobai ed il sig. Sulico Darach Vlidze, tutti russi.

Alla solenne cerimonia ha partecipato la quasi totalità della popolazione del luogo.

Analoga cerimonia è avvenuta a Cogolo: nella chiesa affollatissima ha fatto la sua solenne abiura il russo Gregorio Zuravlev da Stalingrado. Egli era stato istruito da Padre Lozar e dal parroco del luogo.

Stato Civile

NATI: Peterlongo Paolo di Giulio e di Bisesti Maria; Zeni Tiziana di Attilio e di Odorizzi Carmela Rina.

MATTINALI DELLA QUESTURA

Due volte fallito il tiro della ladruncola

Le scarpe erano spaiate ed il furto è stato scoperto

Nel negozio di calzature del signor Alfonso Ferrando fu Andrea, sotto l'insegna «Vulcano» in via S. Pietro, entravano ieri due distinte signore che manifestavano l'intenzione di acquistare un paio di scarpe. Naturalmente, il proprietario, si fece premura di mettere a loro disposizione quanto pareva richiedessero. Senonchè, ad un certo momento, la luce mancava improvvisamente per un attimo, e subito dopo, le due, tali Trentinaglia Pia in Marisotto di Samuele, residente a Laives e Favaro Bruna, 17enne, residente a Bolzano Gries, abbandonavano il negozio con una certa qual fretta, che insospettì il proprietario. I sospetti erano infatti più che giustificati, perchè da un affrettato controllo, risulta che mancavano due scarpe appartenenti a due paia diverse, che evidentemente una delle due nell'oscurità aveva afferrato, credendo di asportare un paio completo.

Il signor Ferrando non perse troppo tempo, e buttatosi sulla via, riusciva a raggiungere le indesiderabili clienti in via San Marco. Contestato loro il fatto, il negoziante le costringeva a far ritorno in negozio, dove, di sotto la pelliccia della Trentinaglia, uscivano le scarpe mancanti. Nel frattempo, giungevano anche gli agenti della Questura che prendevano in consegna le due donne; la Favaro è stata rilasciata, mentre l'altra è stata denunciata in stato di arresto e tradotta alle carceri mandamentali di via Pilati.

* * *

In via Maccani, c'è una ragazzina che... promette bene. Infatti, ben due negozianti si sono presentati in Questura a denunciare che la bambina in questione, della apparente età di 12 anni, si è presentata a nome di tale Gina Floriani, prelevando presso il negozio Conci 5500 lire di generi alimentari e presso Armando Marizza un quantitativo abbastanza notevole di pane, biscotti, caramelle, e cioccolatini. L atrufferella è venuta a galla quando gli esercenti hanno richiesto il pagamento di quanto fornito alla Floriani, che è naturalmente caduta dalle nuvole. La precoce imbroglioncella, viene attivamente ricercata.

* * *

Il solito furto di indumenti è stato denunciato dalla signora Rina Castellani in Gasparelli, abitante in via S. Martino, che, stesi ad asciugare nel cortile della propria abitazione un paio di pantaloni di lana, non li ha più rivisti.

LA NEVE

Attesa dagli sciatori con malcelata impazienza, è giunta finalmente la neve. Ha cominciato a cadere ieri mattina, dopo che la nottata era passata del tutto serena fino all'alba. La nevicata ha imperversato violenta fino al pomeriggio, resa particolarmente noiosa dal vento che faceva turbinare i fiocchi, spingendoli in tutte le direzioni.

Il Comune ha disposto immediatamente il servizio di sgombero delle strade: nel centro, squadre di spalatori, hanno tenuto costantemente pulite le vie più importanti, mentre alla periferia, e specialmente nelle zone delle fabbriche, hanno circolato gli spazzaneve motorizzati messi in funzione dalla amministrazione cittadina: uno trainato da un autocarro, un altro, di minor mole, a rimorchio di un motocarro.

La nevicata, con l'oscurità, ha diminuito di intensità; verso sera poi si è trasformata in pioggia, mentre anche la temperatura, particolarmente mite, ha favorito lo sciogliersi della neve.

Sulle nostre montagne, la neve è caduta in quantità considerevoli, come ognuno può rilevare dal bollettino della neve che pubblichiamo in questa stessa pagina.

BENEFICENZA

In memoria del defunto Barone Tito Ciani Bassetti la famiglia offre L. 10.000 alla compagnia femminile di S. Vincenzo, parrocchia di S. Pietro.

Alla stessa compagnia la signora Vera Tomasini nel giorno delle sue nozze col signor Molesini Aldo volle beneficare i poveri con L. 2.000.

BORSA DI MILANO

(Chiusura del 20.1-1948)

Rend. 3.50 % 78; Rend. 5 % 84.45 Red. 3.50 % 67.45 Red. 5 % 84.50; Prest. Ric. 66.20; Obblig. Venezie 3.50 % 97; B. T. 5 % 48 99.35; B. T. 5 % 49 99.10; B. T. 5 % 50-I 98.90; B. T. 5 % 50-II 98.90; B. T. 5 % 50-III 98; B. T. 5 % 50-IV 98.80; B. T. 5 % 51 98.85; B. T. 4 % 51 91.60; B. T. 5 % 51 conv. 98.15; Centrale 4400; Assicurazioni Generali 11180; Cotonif. Cantoni 24900; Lan. Rossi 10900; Fibre Tessili 1730; Snia Viscosa 7700; Montecatini 307; Dalmine 800; Ansaldo 250; Breda 295; Bianchi 162; Isotta 69; FIAT 490; SADE 775; CIELI 1025; Edison 1810; Sarda 605; Seso 560; SIP 870; Romana Elettrica 1415; Distillerie Italiane 2700; Romana Zuccheri 960; ANIC 1190; Italiana Gas 3825; Rumianca 196; Iniziativa Edilizia 685; Beni Stabili 3200; Italcementi 2880; Pirelli Italiana S.p.a. 1835; Pirelli e C. 2480.

CAMBI ESPORTAZIONE: Dollaro chéque 572.25; telegrafico 573.25; franco svizzero 131; sterlina 1790.

Cinema

ITALIA: La febbre del petrolio (adulti)
MODENA: I banditi della maschera nera (manca la valutazione).
ROMA: Questa terra è mia (tutti)
SOCIALE: Il primo dei pochi (tutti).
VITTORIA: Panico (escluso)

DIARIO

TRENTO CRISTIANA - Diario sacro - mercoledì 21 gennaio: s. Agnese verg. e mart. - Patrona delle giovani cattoliche - s. Mainardo eremita e martire.

Nota storica - 1531: Scoppia a Trento un terribile incendio che distrugge quasi per intero l'edificio ormai progredito che Bernardo Clesio faceva eseguire accanto al Castel Vecchio.

Farmacia di turno - Questa sera presta servizio notturno la farmacia **Bertagnolli** - via S. Marco 1 tel. 15.31.

LA RADIO

RETE AZZURRA: 7.15 Giornale radio. 7.26 Musiche del buongiorno. 11 Dal repertorio fonografico.. 11.30 La radio per la scuola media elementare. 12 Radio Naja. 12.25 Musica leggera e canzoni. 13 Giornale radio. 13.18 Orchestra Armoniosa. 17 Quintetto Spellanzon. 17.30 Parigi vi parla. 18 Musica da ballo. 19 Concerto strumentale da camera. 19.40 Album di canzoni. 20 Giornale radio. Notiziario sportivo. 20.32 Cortesia contro scortesia. 20.45 Avanti c'è posto. 21 Musiche di Grieg. 21.35 Succede e non succede, rivista di Carlo Manzoni. 22.20 Orchestra Nicelli. 23 Oggi a Montecitorio. Giornale radio. 23.20 Il castello di Aldo Palazzeschi. 23.45 Ultime notizie.

FLAMINIO PICCOLI
Direttore responsabile
Soc. Ed. Coop. «Tridentum», Trento

✝

Assistito dal figlio sacerdote, spirava serenamente nel Signore dopo una vita dedita alla famiglia e al lavoro

GIOVANNI PIFFER

di anni 79

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, i figli Silvio con la moglie Veronica, Emilio con Rosina, Luigi con Augusta, Edvige, Dario con la moglie Italia, Carolina con il marito Vitaliano, don Remo, i fratelli, i numerosi nipoti e pronipoti e parenti.

Cimone, Aldeno, Merano, Vilpiano, Isera, 20 gennaio 1948.

I funerali avranno luogo a Cimone, Chiausa, giovedì ad ore 9.

Si prega di una prece per il caro Estinto.

Serve come partecipazione.

F. E. M.

Fabbrica Emiliana Minuterie

via Manzoni 2 Bologna tel. 23-409

Cerniere, Clipper, Loqueteaux, Squadretti, Serraturine, Angoli, Angolari, Portamaniglie, Ganci, Attaccaglie, Nottolini, ecc. in ferro ottonato e nichelato ed in ottone naturale, lucido e nichelato per valigie, astucci, cofani, mobili, cassette ecc.

CERCASI RAPPRESENTANTE TRENTINO veramente pratico articolo. Esigonsi referenze primo ordine.

AVVISI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA

CASA abitazione centro Lavis 2 negozi licenza manifatture, mercerie vendesi. Varner Albino Lavis. 170

MOBILI Mosna, via Calepina 14 - Trento. Stanze, sale, cucine, tinelli, uffici, salotti, divani, poltrone, reti, materassi, crine lana, sedie, carrozzelle, lettini bambini, ecc.

FIENO, Medica q.li 300 vendo. Rivolgersi Fambri via Malvasia - Trento.

AMERICA. Servizi celeri. Prossime partenze. Agenzia Trasporti marittimi R. Zanlucchi - Trento - via Oss Mazzurana 54 - telefono 10.89.

LOCALI

CAMERA con due letti possibilmente centro cercasi. Offerte Redazione « Il Popolo Trentino ».

OFFERTE DI LAVORO

CAMERIERE domestiche urgono Roma, Milano, Firenze, ottimo stipendio. Viaggi anticipati. Labor Valdirivo 19 Trieste.

BOVAIO cerco, anziano, scapolo. Stufferi Giacomo, Postal presso Merano.

LAVORO ambosessi facile, rimunerativo domicilio. Scrivere Celli, Redi 23 - Firenze. 5124

CORRISPONDENTI redazionali cerca ovunque «Corriere Cineteatrale», via Crispi 49 - Roma. 5126

E' uscito in questi giorni

LA CROCE ROSSA ITALIANA

Relazione del Presidente Generale Umberto Zanotti-Bianco
Tre anni di attività 1944-1947

Questo volume rievoca l'angosciosa tragedia abbattutasi sul nostro Paese; la tenace e rapida ricostituzione della C. R. I. e la sua appassionata opera di soccorsi alle popolazioni, la constatazione di una fervida, generale ripresa; la certezza della resurrezione completa dell'Italia nel lavoro e nella pace.

Il volume in grande formato un sedicesimo elefante e ampiamente illustrato da grafici e interessanti fotografie. Si vende a beneficio delle opere di soccorso della C. R. I. al prezzo di lire 500 presso le principali librerie e si può ricevere franco di porto versando direttamente l'importo al Comitato centrale della C. R. I. in via Toscana 12, Roma, (C. C. P. 1-125).